



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI NAPOLI

Martedì 14 novembre 2023 ore 11:30

L'indicazione dei documenti probatori negli atti processuali, alla luce dei recenti orientamenti giurisprudenziali - Modalità di creazione dei link con MsWord, Google Docs e LibreOffice

Avv. Fabrizio CESARE

Commissione Informatica e Innovazione dell'Ordine degli Avvocati di Napoli

1

L'impianto normativo

Art. 121 cpc e 46 disp. att. cpc come novellati dalla riforma Cartabia e DM 7 agosto 2023 n. 110 - Coordinamento con art. 13 comma 6 legge 31.12.2012 n. 247 e DM 13.8.2022 n. 147 art.2

2

Giurisprudenza

Tra il riconoscimento del compenso "premiare obbligatorio" all'Avvocato telematico 2.0 e la valutazione discrezionale del Magistrato ex art. 46 disp. att. cpc

3

I collegamenti ipertestuali

Gli strumenti dell'Avvocato telematico 2.0

4

Modalità di creazione dei link

MsWord, Google Docs e LibreOffice

L'IMPIANTO NORMATIVO

Articolo 121 Codice di procedura civile.
Libertà di forme. Chiarezza e sinteticità degli atti.

Gli atti del processo, per i quali la legge non richiede forme determinate, possono essere compiuti nella forma più idonea al raggiungimento del loro scopo.

Tutti gli atti del processo sono redatti in modo chiaro e sintetico.

Decreto del Ministero della Giustizia 7 agosto 2023, n. 110
Articolo 2

Criteri di redazione degli atti processuali delle parti private e del pubblico ministero

1. **Al fine di assicurare la chiarezza e la sinteticità degli atti processuali** in conformità a quanto prescritto dall'articolo 121 del codice di procedura civile, **gli atti di citazione e i ricorsi, le comparse di risposta, le memorie difensive, i controricorsi e gli atti di intervento sono redatti con la seguente articolazione:**

...

f) nella parte in fatto, **puntuale riferimento ai documenti** offerti in comunicazione, **indicati in ordine numerico progressivo e denominati in modo corrispondente al loro contenuto, preferibilmente consultabili con apposito collegamento ipertestuale.**

...

L'IMPIANTO NORMATIVO

Articolo 46 disposizioni di attuazione cpc fino al 28 febbraio 2023

I processi verbali e gli altri atti giudiziari debbono essere scritti in carattere chiaro e facilmente leggibile, in continuazione, senza spazi in bianco e senza alterazioni o abrasioni.

Le aggiunte, soppressioni o modificazioni eventuali debbono essere fatte in calce all'atto, con nota di richiamo senza cancellare la parte soppressa o modificata.

Articolo 46 disposizioni di attuazione cpc Riforma Cartabia

1. I processi verbali e gli altri atti giudiziari debbono essere scritti in carattere chiaro e facilmente leggibile.
2. abrogato
3. Quando sono redatti in forma di documento informatico, rispettano la normativa, anche regolamentare, concernente la redazione, la sottoscrizione, la trasmissione e la ricezione dei documenti informatici.
4. Negli altri casi debbono essere scritti in continuazione, senza spazi in bianco e senza alterazioni o abrasioni. Le aggiunte, soppressioni o modificazioni eventuali debbono essere fatte in calce all'atto, con nota di richiamo senza cancellare la parte soppressa o modificata.
5. Il Ministro della giustizia, sentiti il Consiglio superiore della magistratura e il Consiglio nazionale forense, **definisce con decreto gli schemi informatici degli atti giudiziari** con la strutturazione dei campi necessari per l'inserimento delle informazioni nei registri del processo. Con il medesimo decreto sono stabiliti **i limiti degli atti processuali**, tenendo conto della tipologia, del valore, della complessità della controversia, del numero delle parti e della natura degli interessi coinvolti. Nella determinazione dei limiti non si tiene conto dell'intestazione e delle altre indicazioni formali dell'atto, fra le quali si intendono compresi un indice e una breve sintesi del contenuto dell'atto stesso. Il decreto è aggiornato con cadenza almeno biennale.
6. **Il mancato rispetto delle specifiche tecniche sulla forma e sullo schema informatico e dei criteri e limiti di redazione dell'atto non comporta invalidità, ma può essere valutato dal giudice ai fini della decisione sulle spese del processo.**
7. Il giudice redige gli atti e i provvedimenti nel rispetto dei criteri di cui al presente articolo.

DECRETO DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA 10 MARZO 2014 n. 55

Regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense, ai sensi dell'articolo 13, comma 6, della legge 31.12.2012 n. 247.

Art. 4 Parametri generali per la determinazione dei compensi in sede giudiziale

In vigore dal 27/04/2018

Modificato da: Decreto del 8/3/2018 n. 37 Articolo 1

1-bis. Il compenso determinato tenuto conto dei parametri generali di cui al comma 1 è **di regola** ulteriormente **umentato fino al 30 per cento** quando gli atti depositati con modalità telematiche sono redatti con tecniche informatiche idonee ad agevolarne la consultazione o la fruizione e, in particolare, **quando esse consentono la ricerca testuale all'interno dell'atto e dei documenti allegati, nonché la navigazione all'interno dell'atto.**

Art. 4 Parametri generali per la determinazione dei compensi in sede giudiziale

In vigore dal 23/10/2022

Modificato da: Decreto del 13/8/2022 n. 147 Articolo 2

1-bis. Il compenso determinato tenuto conto dei parametri generali di cui al comma 1 è ulteriormente **umentato fino al 30 per cento** quando gli atti depositati con modalità telematiche sono redatti con tecniche informatiche idonee ad agevolarne la consultazione o la fruizione e, in particolare, **quando esse consentono la ricerca testuale all'interno dell'atto e dei documenti allegati, nonché la navigazione all'interno dell'atto.**

INAMMISSIBILITÀ TOUT COURT DEL RICORSO PER DECRETO INGIUNTIVO CONTENENTE ELEMENTI IPERTESTUALI ESTERNI

Avviso al giudice non bloccante (visualizzato su consolle con un "triangolo giallo" e la frase "attenzione: rilevata presenza di collegamenti ipertestuali esterni o non presenti tra gli allegati") consiste in una mera segnalazione al Magistrato sulla presenza di elementi attivi (esempi ricorrenti sono campi PEC/posta elettronica/link).

TRIBUNALE DI ROMA

I SEZIONE LAVORO

Il Giudice Dott.ssa M. Lavinia Buconi, nel proc. n. 35059 / 2014

Rilevato che il ricorso monitorio contiene elementi ipertestuali esterni, come segnalato anche dal sistema informatico;

Ritenuto pertanto che il ricorso non sia conforme alle specifiche tecniche di cui al D.M. 21.2.2011, la cui *ratio* consiste nell'evitare rischi di modifica del file depositato o di veicolazione di virus;

Richiamato il provvedimento del Tribunale di Roma, 7^a sezione lavoro est. Castaldo, del 13.7.2014;

DICHIARA

l'inammissibilità del ricorso.
Roma, 07/11/2014

Il Giudice
Dott.ssa M. Lavinia Buconi

GIURISPRUDENZA

Tra il riconoscimento del compenso "premiare obbligatorio" all'Avvocato telematico 2.0 e la valutazione discrezionale del Magistrato ex art. 46 disp. att. cpc

INAMMISSIBILITÀ TOUT COURT DEL RICORSO PER DECRETO INGIUNTIVO CONTENENTE ALLEGATI CON COLLEGAMENTI IPERTESTUALI NEGLI ALLEGATI

Avviso al Giudice non bloccante (visualizzato su consolle con un "triangolo giallo" e la frase "attenzione: rilevata presenza di collegamenti ipertestuali esterni o non presenti tra gli allegati") consiste in una mera segnalazione al Magistrato sulla presenza di elementi attivi (esempi ricorrenti sono campi PEC/posta elettronica/link).

TRIBUNALE DI ROMA

2° SEZIONE LAVORO

Il Giudice Dott.ssa Renata Quartulli in funzione di Giudice del lavoro

Visto il ricorso che precede ed esaminata la documentazione prodotta;

rilevato che l'atto digitale non rispetta la normativa vigente: infatti l'art. 12 del Provvedimento del Ministro della Giustizia del 16 aprile 2014 (contenente le Specifiche tecniche previste dall'art. 34, comma 1, del decreto del Ministro della giustizia in data 21 febbraio 2011 n. 44, a sua volta richiamato dall'art. 16-bis d.l. 179/2012, che prevede che il deposito dei provvedimenti, degli atti di parte e dei documenti ha luogo esclusivamente con modalità telematiche, nel rispetto della normativa anche regolamentare concernente la sottoscrizione, la trasmissione e la ricezione dei documenti informatici) prevede che "L'atto del processo in forma di documento informatico, da depositare telematicamente all'ufficio giudiziario, rispetta i seguenti requisiti:a) è in formato PDF;b) è privo di elementi attivi;c) è ottenuto da una trasformazione di un documento testuale, senza restrizioni per le operazioni di selezione e copia di parti; non è pertanto ammessa la scansione di immagini [...]";

considerato che nella fattispecie la documentazione allegata al ricorso presenta uno o più elementi attivi (compare in evidenza da consolle la presenza di uno o più collegamenti ipertestuali negli allegati) e dunque la forma prevista dalla legge non è stata rispettata;

ritenuto che la violazione della forma legale non consente di ritenere raggiunto lo scopo poiché l'atto introduttivo manca dei requisiti genetici indispensabili per dar corso a valido processo telematico (cfr Trib. Ordinario di Roma del 13/7/2014)

PQM

Dichiara inammissibile il ricorso per decreto ingiuntivo

Roma, 20 aprile 2015

Il Giudice
Dott.ssa Renata Quartulli

NESSUN COMPENSO PREMIALE ALL'AVVOCATO TELEMATICO 1.0

Cassazione civile, Sezione Lavoro 19 luglio 2023 n. 21365

La disposizione normativa - DM n. 37 del 2018, art. 1, comma 1, lett. b) - ha introdotto la possibilità di utilizzare più raffinate tecniche informatiche per la redazione di atti giudiziari e di documenti, nella specie la possibilità di "consentire la ricerca testuale all'interno dell'atto e dei documenti allegati": la tecnica di redazione a cui fa riferimento la norma consente di **"navigare" all'interno dell'atto (e dei documenti allegati) con tecniche "ipertestuali" (indici ipertestuali e riferimenti incrociati), in modo da "saltare" direttamente (cliccando su specifiche parole) tra varie parti dell'atto oppure alla lettura dei documenti allegati oppure ad un sito web (avente contenuti rilevanti per la controversia)**. L'elaborazione di un testo mediante queste tecniche richiede, all'autore, una **specificità (e più complessa) strutturazione del testo da redigere e comporta, per il lettore (avvocato della controparte e giudice), il vantaggio di ridurre significativamente i tempi di consultazione**. In considerazione, da una parte, della complessità dell'adozione di strumenti per la creazione di "atti navigabili" e, dall'altra, della utilità per le parti del processo, il D.M. n. 37 del 2018 ha previsto l'aumento, di regola (ratione temporis, con riguardo al momento in cui le spese sono state liquidate con il decreto impugnato; su tale potere discrezionale, cfr. Cass. nn. 10531 e 15572 del 2022), del compenso spettante all'avvocato.

I requisiti innanzi descritti **non risultano presenti nel caso di specie**, nel quale il ricorrente si limita a rilevare che la causa (nella fase dell'accertamento tecnico preventivo) **è stata trattata unicamente con "l'utilizzo del processo telematico"**, sottolineandosi come "l'intero processo di prime cure sia stato introdotto ed accettato dal medesimo Tribunale, secondo le medesime modalità, così come lo stesso Tribunale di prime cure, unitamente al consulente tecnico d'ufficio, abbiano unicamente fatto ricorso all'invio di provvedimenti di natura telematica".

NESSUN COMPENSO PREMIALE ALL'AVVOCATO "PSEUDO" TELEMATICO 2.0

Sentenza Corte Appello Torino 5 marzo 2023

Le spese sono liquidate senza l'aumento del 30% ex art. 4, co. 1-bis, DM 55/2014, come modificato dall'art. 1, co. 1, lett. b), DM 37/2018, perché **i collegamenti ipertestuali sono presenti esclusivamente nell'indice e non nel corpo del ricorso** e pertanto non rispondono ai parametri richiesti dalla norma, non consentendo "la ricerca testuale all'interno dell'atto e dei documenti allegati, nonché la navigazione all'interno dell'atto"

Cassazione civile 23 dicembre 2022 n. 37692

Non spetta la maggiorazione del trenta per cento del compenso dell'avvocato, quando gli atti depositati con modalità telematiche non agevolano in modo apprezzabile la consultazione o la fruizione delle produzioni.

(Creazione di collegamento ipertestuale ad un unico documento informatico contenente tutti i verbali di causa era risultato di minore utilità rispetto alla creazione di collegamenti ai singoli verbali di causa e a ciascun provvedimento adottato).

Art. 4 Parametri generali per la determinazione dei compensi in sede giudiziale

In vigore dal 27/04/2018

Modificato da: Decreto del 08/03/2018 n. 37 Articolo 1

... è **di regola** ulteriormente **aumentato fino al 30 per cento** ...

Cassazione 9 novembre 2022 n. 32968

La regola secondo cui il compenso determinato è "di regola" ulteriormente aumentato in caso di deposito degli atti mediante modalità telematiche, implica che gli stessi siano redatti "con tecniche informatiche idonee ad agevolarne la consultazione o la fruizione e, in particolare, quando esse consentono la ricerca testuale all'interno dell'atto e dei documenti allegati, nonché la navigazione all'interno dell'atto; l'espressione "**di regola**" che compare nel decreto **non indica, tout court, la sussistenza di un obbligo per il giudice**, mentre, al contempo, l'aumento presuppone non solo il deposito in via telematica, ma anche la possibilità di utilizzo di collegamenti ipertestuali che consentano di "navigare" agevolmente e rapidamente all'interno del testo.

Art. 4 Parametri generali per la determinazione dei compensi in sede giudiziale

In vigore dal 23/10/2022

Modificato da: Decreto del 13/08/2022 n. 147 Articolo 2

... è ulteriormente **aumentato fino al 30 per cento** ...

Corte Appello Milano 17 luglio 2023

Si devono quindi considerare i valori medi di tariffa per lo scaglione di valore da € 5.200,01 ad € 26.000,00 con la riduzione del 50% per la decisione in rito e con l'aumento del 30% ai sensi del comma 1bis dell'art. 4 DM 55/2014, come modificato dal DM n.147/2022, che **ha soppresso l'inciso "di regola", per cui la disposizione vigente prevede l'aumento fino al 30%** nel caso di atti redatti e depositati con tecniche informatiche idonee ad agevolarne la consultazione o la fruizione e, in particolare, quando esse consentono la ricerca testuale all'interno dell'atto e dei documenti allegati, nonché la navigazione all'interno dell'atto.



UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI Verona
Sezione 01 Civile
DECRETO INGIUNTIVO

N.R.G. [REDACTED]

Il Giudice di Pace dott. [REDACTED]
letto il ricorso per la concessione del decreto ingiuntivo depositato da

[REDACTED]

letto il ricorso
visti gli art. 633 e 634 c.p.c.

INGIUNGE A

[REDACTED]

di pagare entro il termine di 40 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento la somma di €. 8.540,00 oltre interessi di mora dalle scadenze dei singoli pagamenti al saldo effettivo, oltre anticipazioni non imponibili documentate (contributo unificato, marca iscrizione, spese autentica notarile).

Spese legali compensate per violazione dei criteri di forma e redazione degli atti giudiziari ex art. 46 disp. att. c.p.c. in riferimento agli artt. 6 e 8 DM n. 110 del 07.08.2023 (dimensione caratteri ed interlinea)

AVVERTE l'ingiunto che in mancanza di opposizione avanti questo Giudice di Pace del presente decreto a norma dell'art. 645 c.p.c. si potrà procedere ad esecuzione forzata.

Avverte che può essere fatta opposizione nel termine di quaranta giorni dalla notifica del ricorso e del presente decreto.

Verona, il 29-9-2023

Il Giudice di Pace: dott. [REDACTED]

Verona, 26 ottobre 2023

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Verona è venuto a conoscenza di provvedimenti del Giudice di Pace di Verona nei quali, con l'emissione di decreto ingiuntivo, veniva disposta la compensazione delle spese.

Il trattamento sanzionatorio viene motivato per il mancato rispetto del DM 110/2023 in relazione all'art. 46 disp. att. c.p.c. per omessa osservanza delle norme relative alla redazione di un atto con riferimento a "dimensione caratteri ed interlinea".

Il Consiglio, prendendo atto dell'evidente e pacifica erroneità dei decreti, ritiene di stigmatizzare l'assunzione di iniziative, come l'emissione di tali provvedimenti, che svisliscano in maniera inaccettabile la dignità dell'Avvocato.

Il Presidente
Avv. Mauro Regis



ORDINE DEGLI
AVVOCATI
DI VERONA

DM 7 agosto 2023 n. 110
Art. 6 - Tecniche redazionali

Gli atti sono redatti mediante caratteri di tipo corrente, **preferibilmente:**

- utilizzando caratteri di dimensioni di 12 punti;
- con interlinea di 1,5;
- con margini orizzontali e verticali di 2,5 centimetri.

CHIAREZZA

Un testo chiaro si rende univocamente intellegibile

SINTETICITA'

La sinteticità evita ripetizioni e prolissità

Presa di coscienza da parte di tutti noi operatori del diritto che siamo entrati in una nuova fase 2.0 del processo telematico. Aver cura in modo "essenziale e sobrio" del proprio fascicolo telematico.



I COLLEGAMENTI IPERTESTUALI

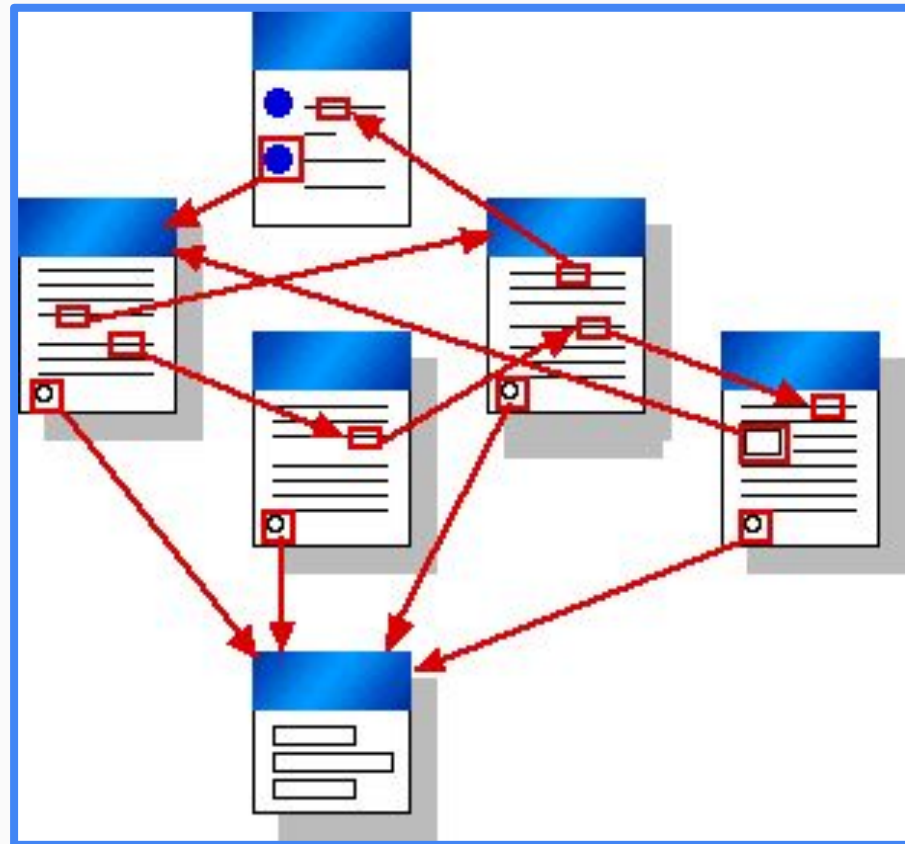
Gli strumenti dell'Avvocato telematico 2.0

COSA SONO I COLLEGAMENTI IPERTESTUALI

In informatica un **collegamento ipertestuale** (in inglese *hyperlink*, spesso chiamato anche *link*, usato anche in italiano) è un **rimando unidirezionale** (quindi in un'unica direzione) inserito in un **documento elettronico**. Gli hyperlink possono legare sia **due diversi documenti** che **differenti sezioni dello stesso documento**.

Per poter essere notato dal lettore, un collegamento ipertestuale normalmente viene distinto per qualche peculiarità grafica: la più tipica è la **sottolineatura**. L'attivazione di un collegamento viene effettuata attraverso un clic del mouse, cui segue la visualizzazione della destinazione del collegamento.

I collegamenti ipertestuali furono concepiti negli anni sessanta del XX secolo; la loro diffusione tuttavia esplose veramente solo con l'espansione di Internet e del **World Wide Web**, dove i **collegamenti ipertestuali uniscono come una miriade di fili gli innumerevoli siti della rete**. Senza i collegamenti, infatti, gran parte della funzionalità e praticità di Internet verrebbe a mancare, allontanando gli utenti meno pratici.



I COLLEGAMENTI IPERTESTUALI

Gli strumenti dell'Avvocato telematico 2.0

GLI ELEMENTI ATTIVI VIETATI NELLE REGOLE TECNICHE DEL PCT

*"Privo di elementi attivi" significa che **non sono ammessi macro o campi che possano pregiudicare la sicurezza (es. veicolare virus) e alterare valori quando il file viene aperto.***

Il documento informatico sottoscritto digitalmente ha l'efficacia prevista dall'art. 2702 c.c. solo se è, integro e imm modificabile.

Integrità: *"insieme delle caratteristiche di un documento informatico che ne dichiarano la qualità di essere completo ed inalterato"*

Immodificabilità: *"caratteristica che rende il contenuto del documento informatico non alterabile nella forma e nel contenuto durante l'intero ciclo di gestione e ne garantisce la staticità nella conservazione del documento stesso"*

Staticità: *"caratteristica che garantisce l'assenza di tutti gli elementi dinamici, quali macroistruzioni, riferimenti esterni o codici eseguibili, e l'assenza delle informazioni di ausilio alla redazione, quali annotazioni, revisioni, segnalibri, gestite dal prodotto software utilizzato per la redazione"*

[dal Blog Avvocato Telematico a cura dell'Avv. Roberto Arcella](#)

NON SONO ELEMENTI ATTIVI

Link ipertestuali ai documenti allegati al deposito

Indici, sommari, note, intestazioni e piè di pagina

Immagini, grafici o figure all'interno del file dell'atto o del documento

Link a indirizzi di posta elettronica (ordinaria o PEC)

Link ipertestuali a risorse esterne (es. siti Internet)

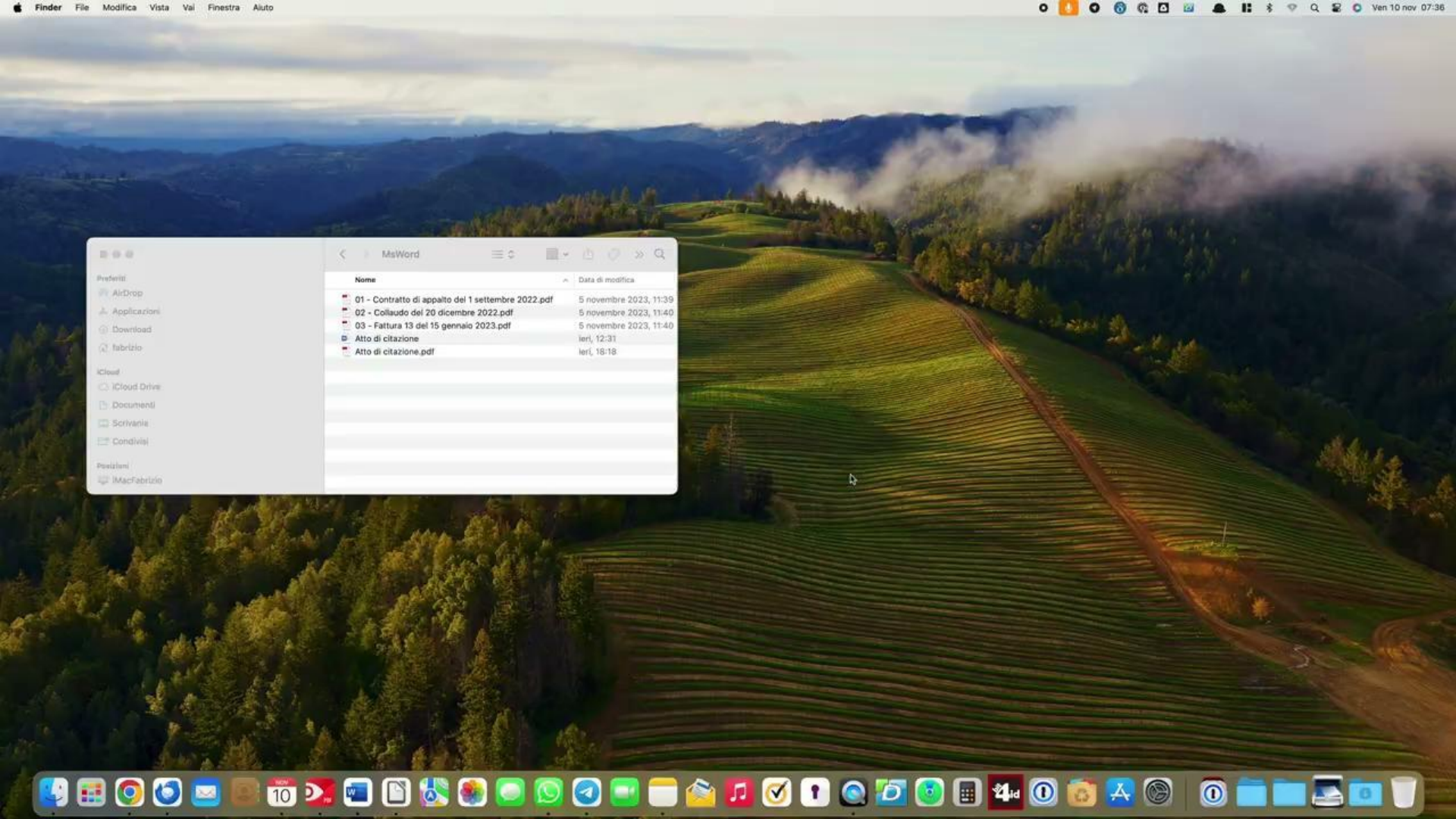
MODALITA' DI CREAZIONE DEI LINK

MICROSOFT WORD

Fascicolo nostro

Nome	Data di modifica	Dimensione
Google Docs	6 novembre 2023, 07:36	
LibreOffice	oggi, 10:59	
MsWord	oggi, 12:19	





Nome	Data di modifica
01 - Contratto di appalto del 1 settembre 2022.pdf	5 novembre 2023, 11:39
02 - Collaudo del 20 dicembre 2022.pdf	5 novembre 2023, 11:40
03 - Fattura 13 del 15 gennaio 2023.pdf	5 novembre 2023, 11:40
Atto di citazione	ieri, 12:31
Atto di citazione.pdf	ieri, 18:18

MODALITA' DI CREAZIONE DEI LINK

GOOGLE DOCS

Fascicolo nostro

Nome	Data di modifica	Dimensione
> Google Docs	oggi, 16:47	
> LibreOffice	oggi, 16:59	
> MsWord	oggi, 17:00	

Pratenti

- AirDrop
- Applicazioni
- Download
- fabrizio

iCloud

- iCloud Drive
- Documenti
- Scrivania
- Condivisi

Preferiti

- iMacFabrizio

MODALITA' DI CREAZIONE DEI LINK

LIBREOFFICE

Finder window titled "Fascicolo nostro" showing a file list:

Nome	Data di modifica	Dimensione
> Google Docs	oggi, 18-19	
> LibreOffice	oggi, 19-22	
> MsWord	oggi, 18-18	

Left sidebar navigation:

- Download
- fabrizio
- iCloud
- iCloud Drive
- Documenti
- Scrivania
- Condivisi
- Posizioni
- iMacFabrizio
- Google Drive
- Emperor
- Rete

Grazie per la cortese attenzione
Avv. Fabrizio Cesare